

risorgimento itaaliano, ecc.; materie tutte che dovrebbero costituire il programma della scuola media, mentre la psicologia sperimentale, l'antropologia e la filosofia morale e teoretica, precipua per la conoscenza dell'uomo, figurano - nel detto corso di perfezionamento - mentre dovrebbero essere obbligatorie, soltanto quali materie facoltative. Chiede quindi se non sia il caso di portare a cotesta scuola alcune riforme atte a far convergere tutte le attività del perfezionamento a quelle specifiche discipline che formano la base scientifica dell'educatore moderno.

« Podrecca ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se, di fronte alla continua allarmante diffusione della anchilostomiasi (così detta malattia dei minatori), non credano necessario ed urgente organizzare e dirigere una efficace lotta contro la malattia stessa, che tanto danno reca a varie classi di lavoratori, all'agricoltura e all'industria.

« Messedaglia, Corniani, Bizzozero, Abbiate, Casalini, Baslini, Ellero, Albasini-Scrosati, Samoggia, Miari, Bignami, Cabrini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della guerra per sapere se e come intenda provvedere alla sistemazione ed al miglioramento economico del personale chimico-farmaceutico militare, con riguardo alle conclusioni della Commissione d'inchiesta per l'esercito, e secondo le promesse fatte dall'onorevole ministro della guerra nella tornata del 27 giugno 1908.

« Abbiate, Da Como, Bentini, Bonicelli, Faustini, Giulio Casalini, Gerini, Dentice, Messedaglia ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno; e così pure le interpellanze, qualora i ministri interessati non vi si oppongano dentro il termine regolamentare.

Per l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Pregherei la Camera di volere, dopo compiuta la discussione del

bilancio delle poste e dei telegrafi, esaminare nell'ordine che indicherò i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare (*Approvazioni*);

Riordinamento delle scuole italiane all'estero;

Modificazioni alla tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno;

Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata;

Provvedimenti a favore dei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Proroga della facoltà accordata al Governo dall'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Insieme con queste leggi maggiori vi sono anche, urgenti, delle piccole leggi di ordine, che andranno poi distribuite per la discussione, di mano in mano che progrediranno gli altri lavori; e tra quelle di necessità ci sono naturalmente i bilanci. Se la nostra foga di discuterli potrà temperarsi, credo che anch'essi potranno essere, se non tutti, in buona parte almeno esauriti. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole presidente del Consiglio, le sue proposte si riferiscono naturalmente all'ordine del giorno delle sedute pomeridiane.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Precisamente; perchè l'ordine del giorno delle sedute antimeridiane rimane com'è. Soltanto pregherei, anche d'accordo con l'onorevole ministro della guerra, che agli altri disegni di legge iscritti per il mattino, e riguardanti l'Amministrazione della guerra, si aggiungesse anche quello per modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra nella parte concernente i personali amministrativi.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio propone che all'ordine del giorno delle sedute pomeridiane siano iscritti, dopo la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi, i seguenti disegni di legge: Provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare; Scuole italiane all'estero; Tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno; Ferrovie di Basilicata e Calabria; Provvedimenti a favore dei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908; Proroga della facoltà accordata al Governo dall'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909 n. 12.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Precisamente.